

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00682238
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda A
RSEC - Codice bene 0800319261

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica
OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santi
SGTI - Identificazione Scena paradisiaca
SGTI - Identificazione Scena infernale

SGTI - Identificazione	Madonna con il Bambino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	RA
PVCC - Comune	Lugo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	oratorio
LDCN - Denominazione attuale	Oratorio di Croce Coperta
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Lugo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	ex Cassa di Risparmio di Lugo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1979 post
PRDU - Data uscita	2001
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1501
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1534
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	maniera
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Marchesi Girolamo detto Girolamo da Cotignola
AUTA - Dati anagrafici	1480 ca./ 1531 post

AUTH - Sigla per citazione	A0000294
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romagnolo
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a affresco
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a secco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lacune, cadute di colore, ridipinture, sollevamenti
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1979 post
RSTS - Situazione	stacco dipinti murali
RSTE - Ente responsabile	Ex SBSAE-BO (alta sorveglianza)
RSTN - Nome operatore	Caponi, Andrea
RSTR - Ente finanziatore	Cassa di Risparmio di Lugo
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2001
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La decorazione pittorica riconducibile al XVI secolo, talvolta pesantemente ridipinta dal pittore locale Giovanni Bertazzoni (1805-1884), è rintracciabile quasi unicamente sulla parete destra della navata, eccetto tre raffigurazioni conservate lungo quella di sinistra. I diversi episodi si susseguono sulle pareti intervallate dai brani figurativi quattrocenteschi e ottocenteschi.
DESI - Codifica Iconclass	11H : 11F4 : 11S : 11T
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: santi; Madonna con il Bambino; scena paradisiaca; scena infernale.
	Emblematico esempio di complesso decorativo realizzato nel corso di secoli - dalle testimonianze iniziali dipinte nella prima metà del Quattrocento sino all'ultimo intervento collocabile attorno al 1881 - l'oratorio di Croce Coperta costituisce un unicum nel territorio della bassa Romagna lughese. Quasi un palinsesto pittorico intessuto sulle pareti laterali e presso l'abside che pone in luce, nella lettura e nella ricostruzione delle scelte iconografiche, le locali tradizioni devozionali. Consacrato nel 1441 dopo la riedificazione su

NSC - Notizie storico-critiche

preesistenze del XII secolo, l'edificio passò tramite la gestione dei carmelitani e dei cappuccini, per diventare nell'800 la cappella gentilizia dei conti Bolis, committenti della 'rinfrescatura' e delle aggiunte moderne richieste nel 1881 al pittore lughese Giovanni Bertazzoni. I dipinti murali più antichi si concentrano nella zona absidale e nel registro alto delle pareti della navata, mentre l'opera di Bertazzoni si rintraccia, oltre che nei prospetti laterali (realizzazione a tempera di cornici per le epigrafi e di episodi ex novo come S. Pietro che risana uno storpio o S. Giacomo in lettura), anche sull'arco absidale (per una completa identificazione degli episodi, con cronologia e misure in abbinamento alla loro collocazione specifica, si rimanda alla relazione storico-artistica contenuta nel provvedimento di tutela allegato alla scheda). Oltre alla fase ottocentesca, sono stati individuati tre momenti d'intervento tra XV e XVI secolo: la fase più antica vede la presenza di maestranze tardogotiche ferraresi lette, pur nella ripresa di motivi trecenteschi, entro il solco del Maestro di Casa Pendaglia, attivo nel 1447 su incarico di Lionello d'Este presso la rocca di Lugo. La seconda fase, circoscritta indicativamente tra gli anni Sessanta e Settanta del '400, potrebbe essere dovuta, secondo Tambini 2010, a rifacimenti di pitture oramai ammalorate per il grave stato d'abbandono dell'oratorio; a tale periodo risale il S. Ellero o S. Ilaro di Galeata, conservato lungo la parete destra, la più antica rappresentazione del patrono di Lugo. La terza fase è ritenuta la più alta della produzione dell'oratorio con il probabile intervento di Bernardino Zaganelli in un singolo episodio, forse successivo al 1492 quando l'edificio fu affidato ai carmelitani. Indicativamente allo stesso giro d'anni appartengono diverse raffigurazioni di ambito romagnolo collocabili all'inizio del Cinquecento; chiudono la terza fase due episodi del 1534, identificati come Paradiso e Inferno, attribuibili all'ambito di Girolamo da Cotignola sulla scorta di Tambini 2010. Infine si ricordano le complesse vicende conservative novecentesche delle pitture dell'oratorio: dal 1979 iniziarono le operazioni di stacco dei dipinti murali su segnalazione di Antonio Corbara, pitture poi ricoverate presso la Cassa di Risparmio di Lugo che finanziò il recupero. Nel 2001, in seguito ad un intervento di restauro dell'oratorio, vennero alla luce rappresentazioni quattrocentesche nelle vele del soffitto absidale (i 4 Dottori della chiesa in precedenza nascosti da scialbo); in quella stessa occasione i frammenti staccati ritornarono presso l'originario luogo di conservazione. Nella sede dell'ex Cassa di Risparmio si conservano attualmente 2 opere provenienti dall'oratorio: la sinopia dell'Ultima Cena (sec. XV, cm. 169x512) e il secondo strappo dell'Ecce Homo del 1471 (cm. 75x83).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs 42/2004 e s.m.i.

NVCE - Estremi provvedimento

2019/07/29

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	New_1605987029471
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	provvedimento di tutela
FNTD - Data	2019/07/29
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morelli G./ Tabanelli C./ Tambini A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	B0000536
BIBN - V., pp., nn.	pp. 134-135
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Tori, Luisa